



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
QUINDICESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

RACCOMANDATA

PROT.

/S.C.

ONOREVOLE PRESIDENTE
DELLA QUINTA COMMISSIONE
S E D E

OGGETTO: Proposta di attivazione di una zona franca doganale nel porto di Olbia ai sensi dell'art. 12 L.C. 3/1948 e del D.Lgs. 75/1998. (P/102)

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale si trasmettono, con preghiera di sottoporli all'esame della Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole, gli atti di cui all'oggetto.

Qualora codesta Onorevole Commissione ritenesse utile sentire sull'argomento il parere di altre Commissioni, può richiederlo direttamente.

IL PRESIDENTE

Gianfranco Ganau




CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

XV LEGISLATURA

Nuovo testo
Sostituisce il precedente trasmesso con
prot. n. 3971 del 19.4.2016

AL SERVIZIO COMMISSIONI

SEDE

Il *Documento*

di iniziativa della *Giunta regionale*

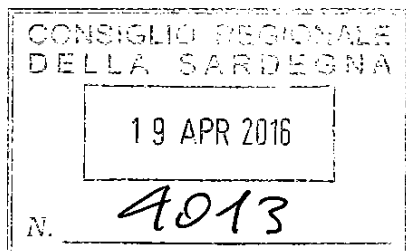
P/102

concernente:

*" Proposta di attivazione di una zona franca doganale nel porto di Olbia
ai sensi dell'art. 12 L.C. 3/1948 e del D. Lgs 75/1998 ".*

è assegnato, per l'espressione del parere, alla *Quinta* Commissione permanente,

IL PRESIDENTE



501/9



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 19/04/2016
nr. 0002962
Classifica X.4.6.Facc. 1 - 2012
01-00-00



> Al Presidente del Consiglio Regionale

e p.c. > Al Segretario Generale del Consiglio Regionale

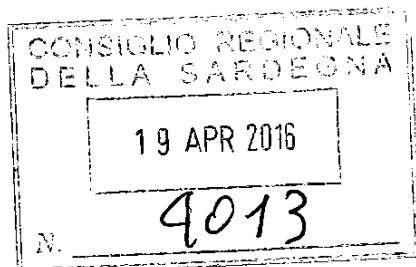
Oggetto: Nuova trasmissione deliberazioni n. 21/3, n. 21/4 e n. 21/5 del 15.4.2016 concernenti l'Attivazione di Zone franche.

Si trasmettono in allegato, per l'esame della Commissione consiliare competente, ai sensi dell'articolo 1, della legge regionale 25 luglio 2008, n. 10, copia delle deliberazioni:

- n. 21/3 concernente "Attivazione delle zone franche doganali previste dall'art. 12 dello Statuto speciale per la Sardegna. Decreto legislativo 10 marzo 1998, n. 75 "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Sardegna concernenti l'istituzione di zone franche";
- n. 21/4 concernente "Proposta di attivazione di una zona franca doganale nel porto di Olbia ai sensi dell'art. 12 L. Cost. n. 3/1948 e del D.Lgs. n. 75/1998";
- n. 21/5 concernente "Piano Sulcis. Proposta di delimitazione territoriale e disposizioni necessarie per la operatività della zona franca di Portovesme/Sant'Antioco e delle aree industriali funzionalmente collegate ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 10 marzo 1998 n. 75";

adottate dalla Giunta regionale nella seduta del 15 aprile 2016, **in sostituzione** delle copie inviate con la nota n. 2955/gab. del 18.4.2016 contenenti errori materiali.

Francesco Pigliaru





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Estratto del verbale della Giunta Regionale del 15 aprile 2016.

Presiede:

Francesco Pigliaru

Sono presenti gli Assessori:

Affari generali, personale e riforma della regione

Gianmario Demuro

Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio

Raffaele Paci

Enti locali, finanze ed urbanistica

Cristiano Erriu

Difesa dell'ambiente

~~Donatella Emma Ignazia Spano~~

Agricoltura e riforma agro-pastorale

Elisabetta Giuseppina Falchi

Turismo, artigianato e commercio

Francesco Morandi

Lavori pubblici

Paolo Giovanni Maninchedda

Industria

~~Maria Grazia Piras~~

Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Virginia Mura

Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport

Claudia Firino

Igiene e sanità e assistenza sociale

Luigi Benedetto Arru

Trasporti

~~Massimo Deiana~~

Assiste il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Da "presidenza@pec.regione.sardegna.it" <presidenza@pec.regione.sardegna.it>
A "consiglioregionale@pec.crsardegna.it" <consiglioregionale@pec.crsardegna.it>
Data martedì 19 aprile 2016 - 12:03

RAS-Prot. N. 2016/2962 Ritrasmissione deliberazioni della Giunta regionale sul processo di attivazione delle zone franche di cui all'art. 12 dello Statuto speciale per la Sardegna per il parere delle competenti Commissioni consiliari

c.a del Presidente del Consiglio Regionale e p.c. del Segretario Generale del Consiglio Regionale Si
ritrasmette quanto in oggetto in sostituzione del Prot.2955 del 18 aprile 2016 contenente errori
materiali Cordiali saluti Presidenza - Ufficio di Gabinetto

Allegato(i)

A600029622016.pdf (162 Kb)
A600029622016_A3.pdf (1744 Kb)
A600029622016_A2.pdf (3139 Kb)
A600029622016_A1.pdf (534 Kb)
Segnatura.xml (2 Kb)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 21/4 DEL 15.4.2016

Oggetto: Proposta di attivazione di una zona franca doganale nel porto di Olbia ai sensi dell'art. 12 L. Cost. n. 3/1948 e del D.Lgs. n. 75/1998.

Il Presidente della Regione, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e con l'Assessore dell'Industria informa che l'amministrazione comunale di Olbia, dopo svariati incontri con gli Uffici della Presidenza della Regione e gli Uffici dell'Agenzia delle Dogane, con PEC del 10 febbraio 2016, ha domandato da ultimo che vengano urgentemente espletati tutti gli adempimenti affinché sia possibile rendere operativa una zona franca doganale non interclusa con annesso regime doganale di "perfezionamento attivo" al fine di incoraggiare e agevolare l'attività delle industrie stabilite all'interno della zona franca, per le operazioni di lavorazione, trasformazione e riparazione delle merci destinate all'esportazione, consentendo alle predette industrie di importare merci senza pagare dazi o prelievo agricolo.

Il Presidente richiama in proposito la deliberazione n. 21/3 del 15.4.2016 con la quale la Giunta regionale ha adottato gli indirizzi e le direttive per l'avvio del processo di attivazione delle zone franche di cui all'art. 12 dello Statuto, che privilegiano le iniziative e le scelte provenienti dalle amministrazioni locali interessate.

Proseguendo il Presidente riferisce che l'amministrazione comunale di Olbia ha individuato nel "CIPNES Gallura" il soggetto gestore della Zona Franca in argomento, e che per velocizzare l'iter procedurale ha già provveduto ad inviare alla Regione i tre seguenti documenti (i primi due approvati dal CIPNES e dal Consiglio comunale):

- A. il "Piano Operativo di Gestione" (allegato 1);
- B. la "Cartografia di Perimetrazione della ZFD (allegato 2);
- C. la bozza del "disciplinare" contenente le caratteristiche della zona franca in questione e le disposizioni necessarie per la sua operatività (allegato 3).

Tutto ciò premesso il Presidente della Regione, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e con l'Assessore dell'Industria propone alla Giunta



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 21/4
DEL 15.4.2016

regionale di:

1. procedere all'approvazione preliminare della presente deliberazione;
2. condividere la necessità, rappresentata dal comune di Olbia, di attivare una zona franca doganale "non interclusa" con annessa autorizzazione al suo interno del regime di "perfezionamento attivo";
3. condividere la scelta del Comune di Olbia che ha individuato nel "CIPNES Gallura" il soggetto gestore della zona franca doganale del porto di Olbia;
4. prendere atto del "Piano Operativo" di cui all'allegato 1;
5. prendere atto della "Cartografia di Perimetrazione della istituenda ZFD di cui all'allegato 2;
6. prendere atto del disciplinare di cui all'allegato 3, contenente le caratteristiche della zona franca in questione e le disposizioni necessarie per la sua operatività;
7. trasmettere in forma urgente la presente deliberazione al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione competente, a termini dell'art. 1 della legge regionale 25 luglio 2008 n. 10;
8. trasmettere, in applicazione della vigente normativa statutaria, la presente deliberazione (accompagnata dai citati allegati 1, 2 e 3 che costituiscono parte integrante della medesima) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per chiedere al Governo l'urgente emanazione del D.P.C.M. previsto al punto 2 del D.Lgs. n. 75/1998, e il successivo inoltro ai competenti Uffici dell'Unione Europea.

La Giunta regionale, udita la proposta del Presidente della Regione, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e con l'Assessore dell'Industria, acquisito il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame dei Direttori generali della Presidenza e dell'Industria

DELIBERA

- di procedere all'approvazione preliminare della presente deliberazione;
- di condividere la necessità, rappresentata dal Comune di Olbia, di attivare una zona franca doganale "non interclusa" con annessa autorizzazione al suo interno del regime di "perfezionamento attivo";
- di condividere la scelta del Comune di Olbia che ha individuato nel "CIPNES Gallura" il



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 21/4
DEL 15.4.2016

soggetto gestore della zona franca doganale del porto di Olbia;

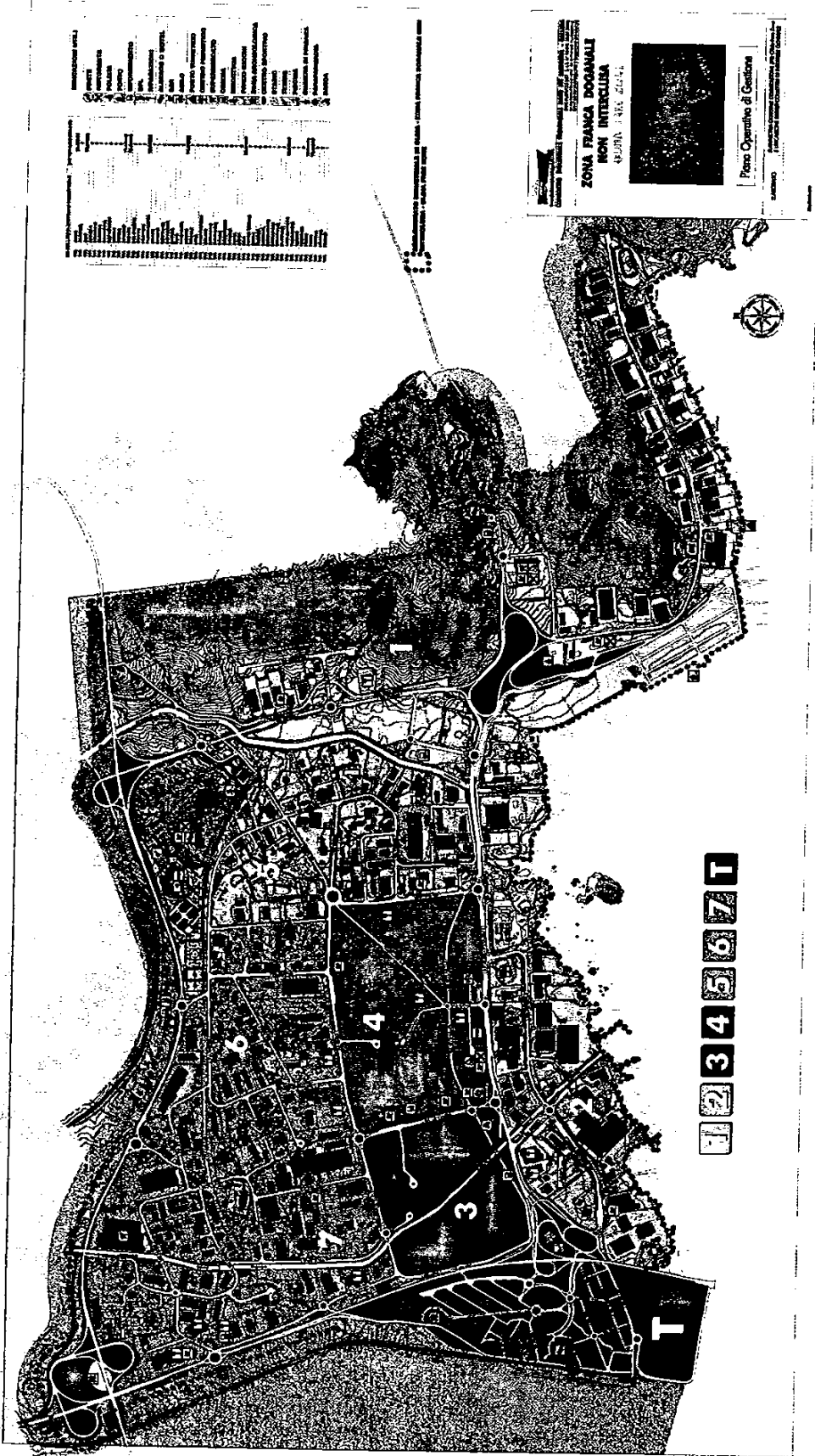
- di prendere atto del "Piano Operativo" di cui all'allegato 1;
- di prendere atto della "Cartografia di Perimetrazione della istituenda ZFD di cui all'allegato 2;
- di prendere atto del disciplinare di cui all'allegato 3, contenente le caratteristiche della zona franca in questione e le disposizioni necessarie per la sua operatività;
- di trasmettere, in forma urgente, la presente deliberazione al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione competente, a termini dell'art. 1 della legge regionale 25 luglio 2008, n. 10;
- di trasmettere, in applicazione della vigente normativa statutaria, la presente deliberazione (accompagnata dai citati allegati 1, 2 e 3 che costituiscono parte integrante della medesima) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per chiedere al Governo l'urgente emanazione del D.P.C.M. previsto al punto 2 del D.Lgs. n. 75/1998, e il successivo inoltro ai competenti Uffici dell'Unione Europea.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru



ZONA FRANCA DOGANALE NON INTERCLUSA

OLBIA FREE ZONE

Piano Operativo di Gestione

1. Premessa

A. Il CIPNES – Gallura in qualità di soggetto gestore, attuatore e promotore ha predisposto il **"Piano Operativo di Gestione"** per l'intera area industriale di Olbia, di cui la presente relazione ne illustra i contenuti e le finalità, ai fini dell'attivazione della **"Zona Franca Doganale Aperta non Interclusa"** di tipo II, laddove sono previsti **Depositi Doganali di Tipo "C - Privati"** ai sensi dell'art. 168-bis del Regolamento CE n. 2700/2000 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/11/2000 che ha modificato il Regolamento CE n. 2913/1992 (Consiglio) ed ai sensi della **Circ. 16/D - Ag. Dogane - del 28/04/2006** , nell'ambito delle aree ricomprese nell'Agglomerato Industriale di Olbia gestito dal CIPNES – Gallura; il predetto Piano dovrà essere allegato all'istanza di Autorizzazione Amministrativa, da inoltrare alle Agenzie Interregionali delle Dogane e delle Accise, ai fini dell'entrata in funzione dell'istituto doganale in argomento.

Il **"Piano Operativo di Gestione"** descrive nel dettaglio i servizi collettivi di interesse generale, sia a domanda individuale che a domanda collettiva, presenti e in fase di programmazione nell'agglomerato industriale di Olbia, realizzati e gestiti dal CIPNES – Gallura in forza di quanto previsto dall'art. 3 della L.R. n. 10/2008, finalizzati a favorire la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione delle imprese industriali e commerciali insediate e insediande anche a seguito dell'attivazione della **"Zona Franca Doganale Aperta non Interclusa"**.

Che in data 10/09/2013 è stato sottoscritto tra il Comune di Olbia, l'Autorità Portuale, la Capitaneria di Porto di Olbia, il CIPNES Gallura e la Provincia Olbia-Tempio un **"Verbale di Accordo Interistituzionale"** (vedi all. 1) avente ad oggetto l'individuazione e la perimetrazione delle seguenti zone:

- *Zona Franca Doganale Interclusa, pari ad Ha 19.00.00 circa localizzata nelle aree del porto industriale commerciale in loc. Cocciani;*
- *Zona Franca Doganale Non Interclusa pari a circa Ha 700.00.00 circa localizzata nelle aree, funzionalmente collegate al porto industriale commerciale, costituenti l'agglomerato industriale produttivo gestito dal CIPNES – Gallura.*

Facendo seguito alla sottoscrizione del sopra richiamato Verbale di Accordo, il Consiglio Comunale di Olbia, con Delibera n. 83 del 20/09/2013, ha disposto inoltre all'unanimità quanto segue:

- B. *Di individuare e perimetrare agli effetti della L.R. 2 agosto 2013 n. 20 l'Area industriale del Porto Commerciale Molo Cocciani - di complessivi ha 19.36.00 - quale Zona Franca Doganale interclusa (assimilabile a Magazzino/Deposito Fiscale IVA di Tipo "E"), così come risulta meglio evidenziata con il colore "GIALLO" nell'allegata*

planimetria di "perimetrazione" redatta in scala 1:8000 (Vedi all. 2);

- C. Di individuare altresì la restante Area dell' Agglomerato Industriale Consortile di Olbia quale luogo in cui resta impregiudicata, ovviamente, la possibilità per gli operatori economici ivi stanti di usufruire di identiche esenzioni e benefici fiscali della zona di cui al capo A) che precede, così come espressamente previsto dagli Artt. 167 Comma 3° e 168/bis del Regolamento Doganale CEE n. 2913/92 Consiglio per i Magazzini/Depositi Fiscali IVA di Tipo "C", possibilità estese a tutti gli operatori economici contenuti all'interno del perimetro iscrittore della restante area industriale consortile di Olbia;*
- D. L'area di cui al capo B) che precede, NON interclusa di tipo II ed individuata nella cartografia allegata in scala 1:8000 con linea tratteggiata di colore "ROSSO", risulta contigua, adiacente e funzionalmente collegata all'area del Porto Molo Cocciani di cui al capo A) che precede, non deve essere soggetta agli effetti della L.R. 2 agosto 2013 n. 20, in quanto espressamente prevista dalla normativa sovra ordinata rappresentata dell'Art. 168 bis del Regolamento CE n. 2700/2000 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/11/2000 che ha modificato il Regolamento CE n. 2913/1992 (Consiglio).*
- E. Al fine di abbreviare e semplificare le procedure istitutive della ZFD previste dal D.Lgs. n. 75/98, su mandato del Consiglio Comunale conferito al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale, d'intesa con la Presidenza della Giunta Regionale, si è optato per l'unica istituzione riguardante l'intera area Industriale di Olbia (vedi Planimetria di Perimetrazione All. 2) , della Zona Franca Doganale Non Interclusa di Tipo II con depositi Doganali di Tipo " C – Privati ", ai sensi dell'Art. 168 bis del Regolamento CE n. 2700/2000 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/11/2000 che ha modificato il Regolamento CE n. 2913/1992 (Consiglio) ed ai sensi della Circ. 16/D - Ag. Dogane - del 28/04/2006 ed antecedenti;*

2. Considerato

Che la gravissima crisi economica ed occupazionale che investe la città di Olbia ed il territorio anche regionale, impone l'urgente ricerca di legittime soluzioni volte ad invertire il ciclo economico. In quest'ottica Il Porto del Molo Cocciani, contiguo e connesso con l'intera area industriale, va adeguatamente ampliato, così come da Scheda-Progetto già istruita a finanziamento presso l'Autorità Portuale di Olbia-Golfo Aranci-Porto Torres.

-che a seguito dell' attivazione della ZFD meglio descritta ai Capi A. ed E. della premessa, si avrà infatti l'opportunità di implementate ed accrescere esponenzialmente

tutte le attività insediate nell'area industriale, oltre a quelle del contiguo Porto commerciale del Molo Cocciani, con positive ricadute economiche ed occupazionali a vantaggio della città e del territorio. Verrà inoltre valorizzato l'ingente patrimonio edilizio pre-esistente, senza ulteriore consumo del suolo, permettendo quindi il riutilizzo degli opifici oggi per lo più sfitti o comunque sotto utilizzati

In sintesi, ciò renderà la Nostra area industriale "FREE-ZONE" formidabilmente attrattiva per i diversi operatori locali, regionali, nazionali ed internazionali, comportando il riutilizzo e la valorizzazione dei Nostri opifici esistenti, oggi come già detto maggiormente sfitti o sotto utilizzati, a **tutto vantaggio della piena occupazione**. Inoltre, non occorrerà spendere soldi pubblici per recingere l'Area industriale Non interclusa ed infine al suo interno, per legge, non potranno insediarsi Aziende inquinanti. **Perciò tutto a costo zero anche dal punto di vista ambientale.**

I PRINCIPALI BENEFICI, a legislazione vigente, apportati dalla sopra specificata Zona Franca Doganale, meglio indicati :

-nella Circolare 16/D del 28 aprile 2006 Agenzia delle Dogane
-nella Circolare 3/D del 21.01.2005 Agenzia delle Dogane
-nella Circolare 30/D del 28.06.2001 Agenzia delle Dogane
-dall'Art. 50 bis d.l. 331/93 convertito nella legge 427/93
-dal D.M. 419 del 20 ottobre 1997
-dal Regolamento CEE 2454/93 art. 523 - 535, modificato dal Reg. CEE 1192/2008
-dal Regolamento CEE 2913/92 art. 98 – 113, modificato dal Reg. CEE 1192/2008

POSSONO SINTETICAMENTE RICONDURSI A :

- Le merci provenienti da un paese extra-comunitario poi trasformate, manipolate e/o perfezionate attivamente, godranno di un'esenzione totale dell'IVA delle Accise e dei Dazi e saranno considerate ai fini dell'applicazione del dazio di importazione come merci non situate nel territorio doganale dell'Unione europea a condizione che vengano riesportate in paesi extra UE;
- La riscossione dei dazi doganali viene differita di 180 giorni dal momento in cui la merce lascia la zona franca per entrare in un altro paese dell'Unione europea;
- La merce può essere sottoposta alle citate operazioni di trasformazione, manipolazione e/o perfezionamento attivo che ne modificano la specie o lo stato (prodotti trasformati) che poi possono essere immessi in libera pratica.

3. Inquadramento territoriale e descrizione del sito che ospiterà la Zona Franca Doganale Aperta non Interclusa

La "Zona Franca Doganale Aperta non Interclusa", come detto, ricomprende tutte le aree dell'agglomerato industriale consortile gestito dal CIPNES – Gallura così come perimetrato

nella vigente pianificazione urbanistica di cui alla Variante Generale del Piano Regolatore Territoriale Consortile delle Aree Sviluppo Industriale (ASI) approvata da ultimo con Delibera dell'Assemblea Generale del CIPNES n. 32 del 05/10/2015, ad integrazione della Delibera n. 28 del 28/07/2015, che ha disposto la presa d'atto del contenuto dispositivo della conclusiva Determinazione del Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia della RAS n. 2028/DG del 30/07/2015 prot. 33683.

L'agglomerato delle attività produttive di Olbia è compreso all'interno del territorio amministrativo del Comune di Olbia, a diretto contatto con il bacino portuale e con il sistema residenziale urbano. È situato in posizione strategica rispetto ai principali snodi del traffico passeggeri e merci del nord-est Sardegna e alle principali vie di comunicazione tra la Gallura e il resto dell'isola: i porti e l'aeroporto di Olbia, la S.S. 125, la S.S. 199 e la S.S. 127.

L'area è urbanizzata e in buona parte edificata e ospita circa 600 aziende (ulteriori 100 sono in fase di insediamento e programmazione) che operano nei settori del commercio, della logistica, dell'alimentare e dell'estrazione e lavorazione del marmo e del granito. Sono inoltre presenti numerose attività legate alla cantieristica nautica e diverse strutture ricettive, sportive e del benessere di prestigio internazionale. L'insediamento ospita, infine, gli impianti consortili di depurazione, potabilizzazione, di illuminazione pubblica e trasmissione dati. Sono altresì gestiti dal CIPNES – Gallura gli impianti IPPC di smaltimento, compostaggio e trattamento dei rifiuti solidi urbani e assimilati ubicati in Loc. Spiritu Santu.

Il sistema viario dell'agglomerato (interno e di margine), risulta razionalmente organizzato e fruibile. In particolare i numerosi interventi di riqualificazione e adeguamento dei nodi e delle intersezioni stradali, realizzati dal CIPNES, hanno avuto notevoli risvolti positivi sulla sicurezza e sulla fluidità del traffico all'interno dell'agglomerato industriale. Gli spazi di pertinenza della viabilità sono, in generale, curati e sistemati a verde.

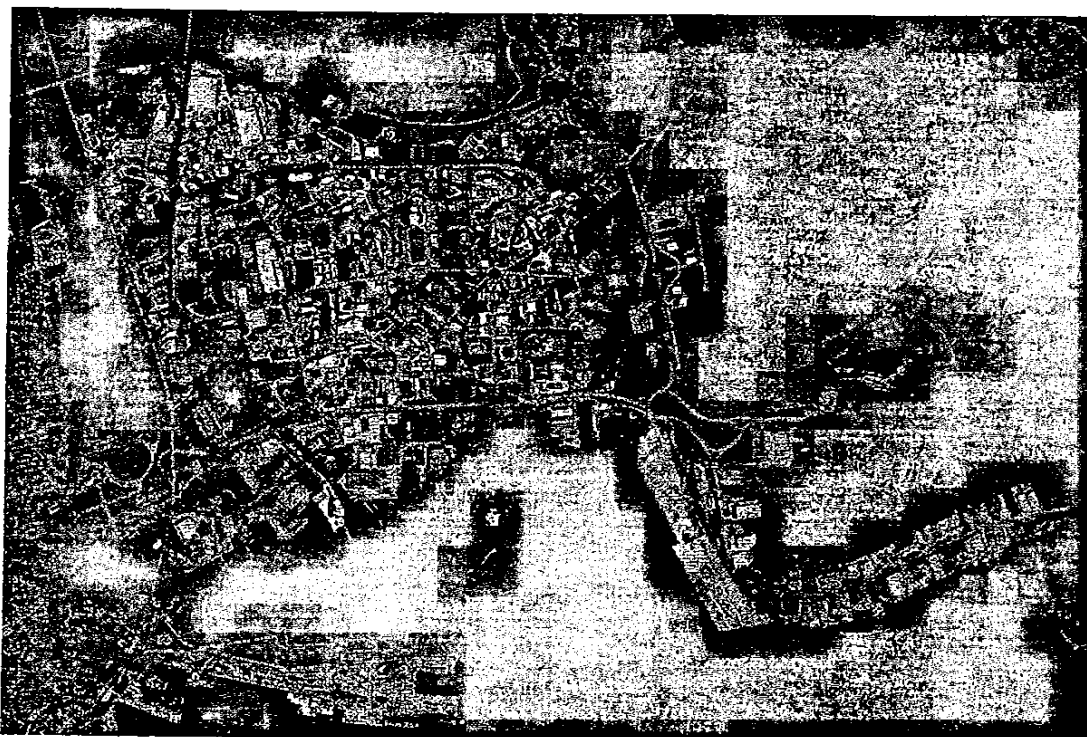
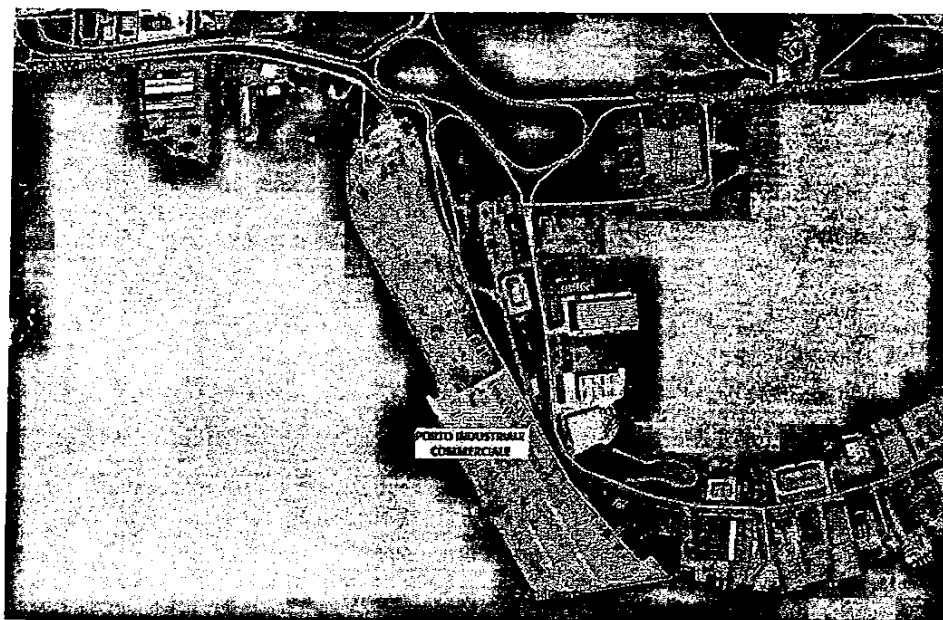
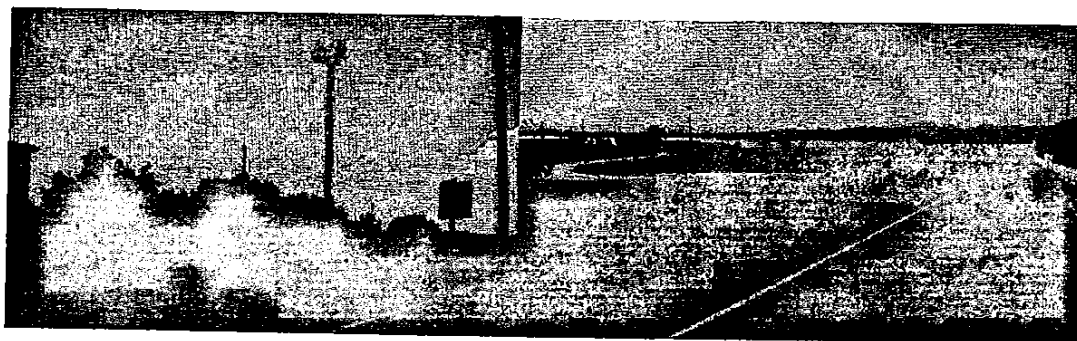


Immagine zenitale dell'agglomerato Industriale di Olbia



Vista zenitale Porto Industriale - Commerciale Loc. Cala Saccala



Sistemazioni a verde lungo la viabilità consortile

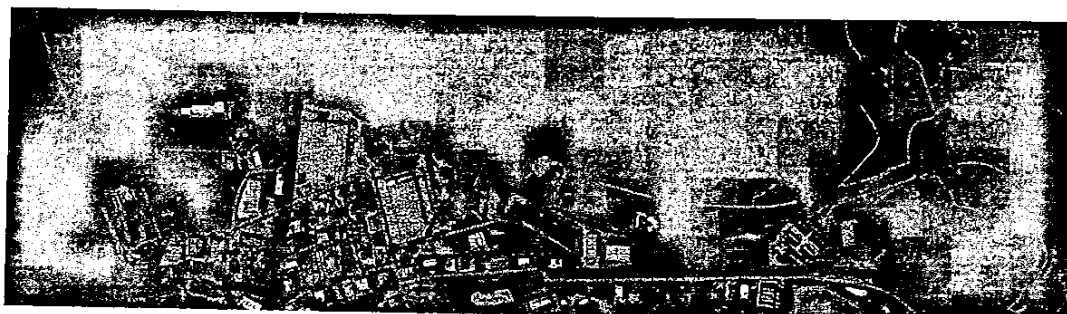


Immagine zenitale del tracciato della tangenziale ovest e dello svincolo con la S.S. 125 (fonte:google maps)

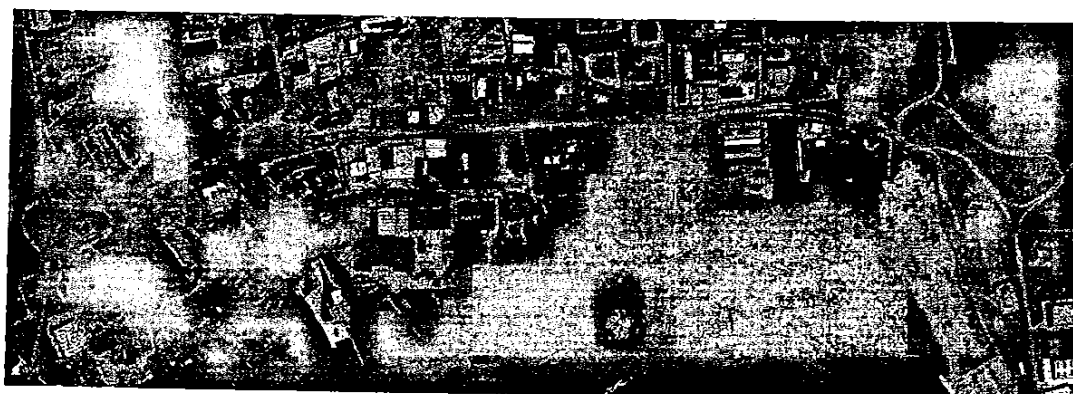
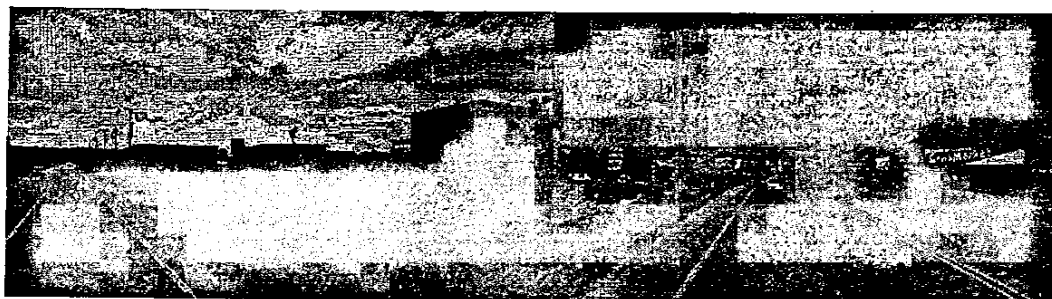


Immagine zenitale del tracciato della S.P. 82 e dello svincolo con la S.S. 125 (fonte:google maps)

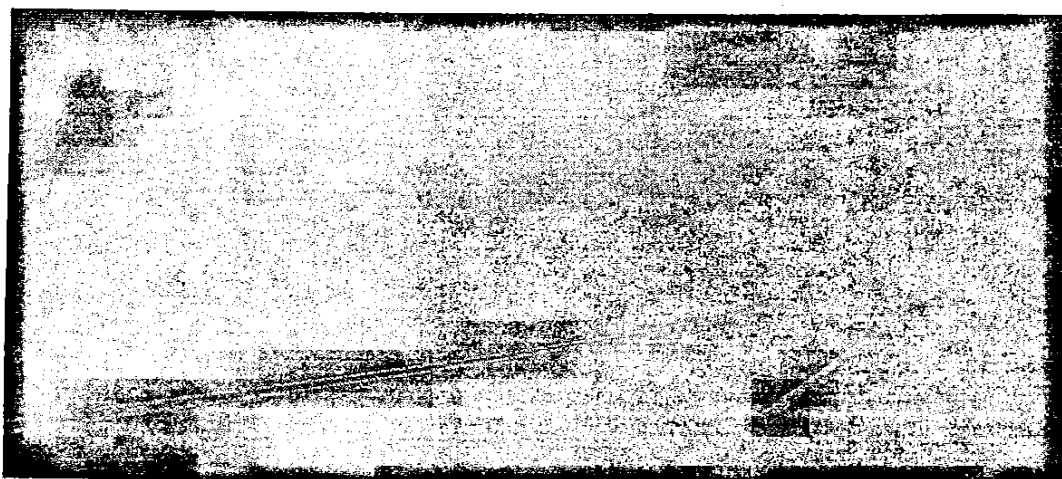


Immagine zenitale del tracciato di Via Corea, asse viario centrale dell'agglomerato industriale (fonte:google maps)

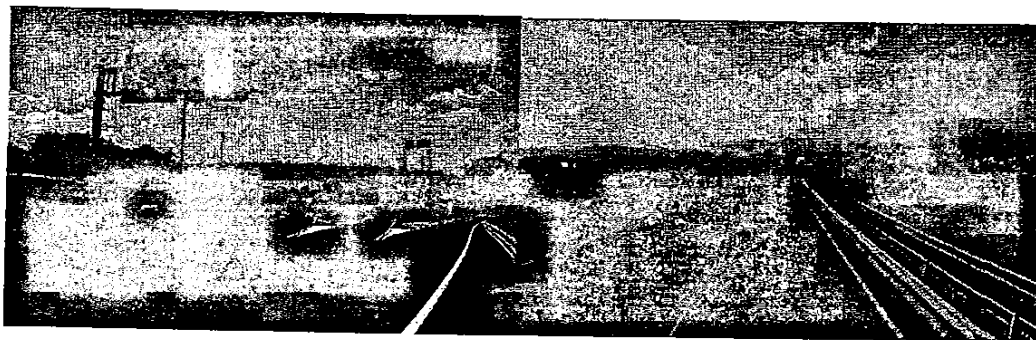


S.P. 82 - Direzione ovest

Via Corea - Direzione est

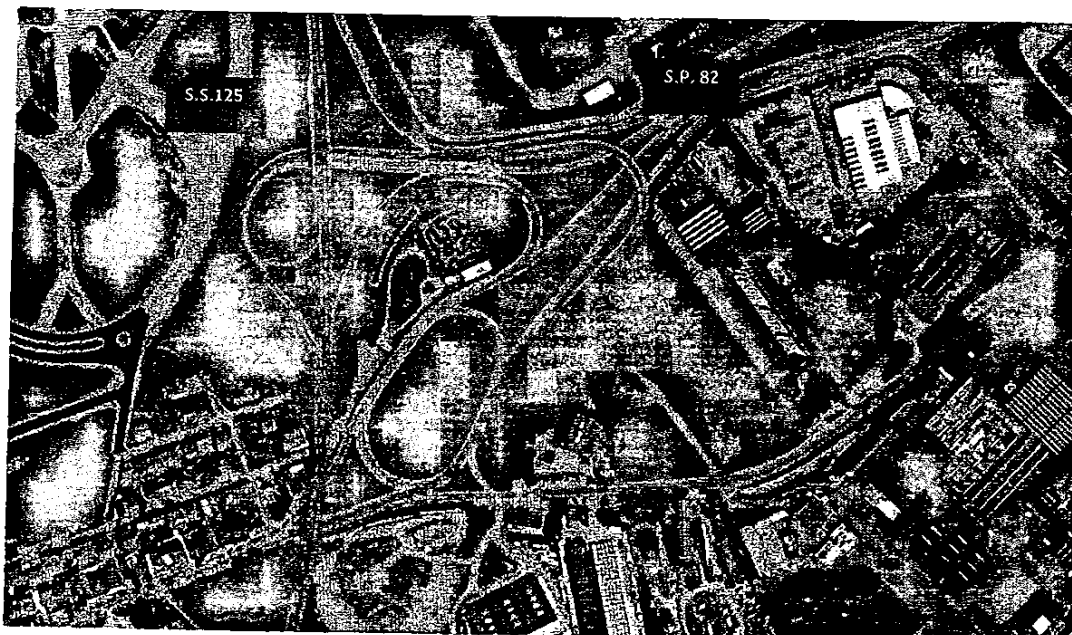


Tangenziale ovest



S.P. 82 - Vista da est

S.S. 125 - Direzione sud



Uno dei principali nodi stradali a Sud-ovest dell'agglomerato Industriale

4. Attuali Compiti e funzioni del soggetto gestore CIPNES – Gallura

Il Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna – Gallura CIPNES quale organismo associativo degli enti locali interessati è uno degli otto consorzi provinciali della Sardegna così come li ha individuati la legge regionale di riordino delle funzioni in materia di aree industriali (L.R. n. 10 del 25.07.2008).

In coerenza con la programmazione regionale e provinciale, nelle aree industriali di interesse sovracomunale, il CIPNES quale Ente Pubblico esercita le funzioni amministrative relative a:

- *la progettazione e la realizzazione di opere di urbanizzazione, infrastrutture e servizi, nonché di spazi pubblici destinati ad attività collettive;*

- *l'acquisizione di aree, anche mediante procedure espropriative, la vendita, l'assegnazione e la concessione alle imprese di aree attrezzate per insediamenti produttivi;*
- *la realizzazione e la gestione di impianti comuni per la fornitura di servizi;*
- *la determinazione e la riscossione dei corrispettivi dovuti per i servizi di manutenzione delle opere e di gestione degli impianti;*
- *la realizzazione e il recupero dei rustici e immobili industriali, la retrocessione di aree non utilizzate per nuove destinazioni a fini produttivi e per l'attuazione dei programmi di reindustrializzazione;*
- *il riacquisto delle aree e degli stabilimenti industriali o artigianali, anche utilizzando le procedure e le agevolazioni previste dall'articolo 63 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo).*

Di seguito nel dettaglio vengono illustrati i servizi, le infrastrutture e gli impianti esistenti e in programmazione destinati alle aziende insediate ed insediande nell'agglomerato industriale di Olbia realizzati e gestiti dal CIPNES - Gallura:

DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

Il CIPNES "Gallura" è proprietario e gestore di un impianto di depurazione reflui urbani e industriali e trattamento rifiuti liquidi, sito in Olbia – località Cala Cocciani.

L'esercizio di detto impianto (attività IPPC 5.1 e 5.3 di cui al D.Lgs.152/06) è autorizzato con Determinazione dirigenziale n.145/2010 della Provincia di Olbia – Tempio (A.I.A.), successivamente aggiornata, a seguito di modifica non sostanziale, con Determinazione n.628/2013.

I rifiuti liquidi conferibili all'impianto di depurazione consortile sono quelli riportati nella tabella 1 di all'art. 4 della sopra richiamata Determinazione n. 628/2013 della Provincia Olbia-Tempio.

POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE GREZZE

L'impianto consortile attualmente è in grado di erogare acqua potabile all'interno dell'intero agglomerato industriale di Olbia e di soddisfare, durante il periodo estivo e in condizioni di emergenza, il fabbisogno idrico di oltre il 70 % delle utenze civili di Olbia e frazioni limitrofe (Pittulongu – Suiles ecc.) considerando un consumo pro-capite di circa 250 l/gg.

SERVIZIO DI VIGILANZA E DI VIDEOSORVEGLIANZA

Il CIPNES garantisce con proprio personale addestrato all'uopo l'attività di vigilanza diurna/notturna, la custodia e il controllo delle infrastrutture, delle opere ed aree consortili al fine di garantire la sicurezza e l'integrità.

L'impianto di videosorveglianza consortile, costituito da n. ___ telecamere ad alta definizione, è stato realizzato al fine di disincentivare possibili comportamenti illeciti attraverso il monitoraggio di punti strategici del territorio (rotonde stradali, incroci, vie di accesso).

MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE RETI IDRICHE E FOGNARIE

Attualmente oltre il 95 % dell'agglomerato industriale di Olbia è servito dal servizio idrico integrato gestito direttamente dal CIPNES.

SERVIZIO GESTIONE IMPIANTI TECNOLOGICI E MANUTENZIONE

L'infrastruttura impiantistica IPPC per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali del Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna – Gallura, ubicata in loc. Spirito Santu – Olbia, consente di gestire i rifiuti provenienti generalmente dal SUB A.T.O. D2.

SERVIZI INDIVISIBILI A DOMANDA COLLETTIVA

Manutenzione e cura del verde, manutenzione e implementazione della pubblica illuminazione, Manutenzioni stradali etc.

INFRASTRUTTURE DA REALIZZARE

L'Area industriale del Consorzio è ormai confinante con quella della città e con il suo spazio urbano di espansione per cui il suo uso e le sue destinazioni e vocazioni di sviluppo non possono prescindere dalla necessità di un suo recupero e di un suo utilizzo con tipologie di insediamento e di attività economiche compatibili con le vocazioni di crescita urbana.

Queste dinamiche, già in corso da qualche tempo, conferiscono all'Area un elevato valore strategico ed richiedono, da parte del Consorzio, un'ancor più tempestiva e sapiente capacità di scelte di programmazione e di individuazione di obiettivi come di seguito in sintesi riportati.

Politiche verso l'ambiente e nuove fonti energetiche:

- *Promozione di politiche di gestione ambientale e di una pianificazione delle aree produttive consortili orientate all'ottimizzazione delle risorse naturali ed alla riduzione dell'inquinamento sul territorio nell'ottica del modello urbanistico APEA ex art. 26 D.Lgs. 112/98;*
- *Investimenti nel fotovoltaico realizzati con diversi progetti che permetteranno di produrre, utilizzare e "vendere" l'energia solare con un più contenuto impatto ambientale ed un significativo e positivo orientamento di attenzione sociale. La realizzazione delle piste ciclabili e running coperte con pannelli fotovoltaici è un primo segno di risposte in questa direzione;*
- *Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 1mwp + 1mwp Pista ciclabile e running litoranea zona industriale - Comune di Olbia – Pittulongu;*

L'impianto di videosorveglianza consortile, costituito da n. ____ telecamere ad alta definizione, è stato realizzato al fine di disincentivare possibili comportamenti illeciti attraverso il monitoraggio di punti strategici del territorio (rotonde stradali, incroci, vie di accesso).

MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE RETI IDRICHE E FOGNARIE

Attualmente oltre il 95 % dell'agglomerato industriale di Olbia è servito dal servizio idrico integrato gestito direttamente dal CIPNES.

SERVIZIO GESTIONE IMPIANTI TECNOLOGICI E MANUTENZIONE

L'infrastruttura impiantistica IPPC per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali del Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna – Gallura, ubicata in loc. Spirito Santu – Olbia, consente di gestire i rifiuti provenienti generalmente dal SUB A.T.O. D2.

SERVIZI INDIVISIBILI A DOMANDA COLLETTIVA

Manutenzione e cura del verde, manutenzione e implementazione della pubblica illuminazione, Manutenzioni stradali etc.

INFRASTRUTTURE DA REALIZZARE

L'Area industriale del Consorzio è ormai confinante con quella della città e con il suo spazio urbano di espansione per cui il suo uso e le sue destinazioni e vocazioni di sviluppo non possono prescindere dalla necessità di un suo recupero e di un suo utilizzo con tipologie di insediamento e di attività economiche compatibili con le vocazioni di crescita urbana.

Queste dinamiche, già in corso da qualche tempo, conferiscono all'Area un elevato valore strategico ed richiedono, da parte del Consorzio, un'ancor più tempestiva e sapiente capacità di scelte di programmazione e di individuazione di obiettivi come di seguito in sintesi riportati.

Politiche verso l'ambiente e nuove fonti energetiche:

- *Promozione di politiche di gestione ambientale e di una pianificazione delle aree produttive consortili orientate all'ottimizzazione delle risorse naturali ed alla riduzione dell'inquinamento sul territorio nell'ottica del modello urbanistico APEA ex art. 26 D.Lgs. 112/98;*
- *Investimenti nel fotovoltaico realizzati con diversi progetti che permetteranno di produrre, utilizzare e "vendere" l'energia solare con un più contenuto impatto ambientale ed un significativo e positivo orientamento di attenzione sociale. La realizzazione delle piste ciclabili e running coperte con pannelli fotovoltaici è un primo segno di risposte in questa direzione;*
- *Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 1mwp + 1mwp Pista ciclabile e running litoranea zona industriale - Comune di Olbia – Pittulongu;*

L'impianto di videosorveglianza consortile, costituito da n. __ telecamere ad alta definizione, è stato realizzato al fine di disincentivare possibili comportamenti illeciti attraverso il monitoraggio di punti strategici del territorio (rotonde stradali, incroci, vie di accesso).

MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE RETI IDRICHE E FOGNARIE

Attualmente oltre il 95 % dell'agglomerato industriale di Olbia è servito dal servizio idrico integrato gestito direttamente dal CIPNES.

SERVIZIO GESTIONE IMPIANTI TECNOLOGICI E MANUTENZIONE

L'infrastruttura impiantistica IPPC per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali del Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna – Gallura, ubicata in loc. Spirito Santu – Olbia, consente di gestire i rifiuti provenienti generalmente dal SUB A.T.O. D2.

SERVIZI INDIVISIBILI A DOMANDA COLLETTIVA

Manutenzione e cura del verde, manutenzione e implementazione della pubblica illuminazione, Manutenzioni stradali etc.

INFRASTRUTTURE DA REALIZZARE

L'Area industriale del Consorzio è ormai confinante con quella della città e con il suo spazio urbano di espansione per cui il suo uso e le sue destinazioni e vocazioni di sviluppo non possono prescindere dalla necessità di un suo recupero e di un suo utilizzo con tipologie di insediamento e di attività economiche compatibili con le vocazioni di crescita urbana.

Queste dinamiche, già in corso da qualche tempo, conferiscono all'Area un elevato valore strategico ed richiedono, da parte del Consorzio, un'ancor più tempestiva e sapiente capacità di scelte di programmazione e di individuazione di obiettivi come di seguito in sintesi riportati.

Politiche verso l'ambiente e nuove fonti energetiche:

- *Promozione di politiche di gestione ambientale e di una pianificazione delle aree produttive consortili orientate all'ottimizzazione delle risorse naturali ed alla riduzione dell'inquinamento sul territorio nell'ottica del modello urbanistico APEA ex art. 26 D.Lgs. 112/98;*
- *Investimenti nel fotovoltaico realizzati con diversi progetti che permetteranno di produrre, utilizzare e "vendere" l'energia solare con un più contenuto impatto ambientale ed un significativo e positivo orientamento di attenzione sociale. La realizzazione delle piste ciclabili e running coperte con pannelli fotovoltaici è un primo segno di risposte in questa direzione;*
- *Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 1mwp + 1mwp Pista ciclabile e running litoranea zona industriale - Comune di Olbia – Pittulongu;*

Resterà invece a carico ed onere del *"soggetto gestore"*, il rilascio delle garanzie fidejussorie da prestarsi in favore dell'Agenzia Interregionale delle Accise commisurate, quest'ultime, all'entità economica delle merci extra-UE stoccate dai singoli operatori depositanti che opereranno per l'internazionalizzazione e/o per il regime misto.

Il CIPNES Gallura fornirà altresì alle nuove aziende da insediarsi ed agli operatori già insediati che opereranno per l'internazionalizzazione della loro azienda, tutte le informazioni e le consulenze necessarie allo scopo.

6. ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA ZFD DA PARTE DEL SOGGETTO GESTORE

Al fine di promuovere e pubblicizzare le peculiarità economiche, logistico-geografiche e le opportunità offerte dalla OLBIA FREE ZONE, il CIPNES Gallura ha già conferito formale incarico per la redazione del **"Piano strategico territoriale"** di marketing e promozione internazionale al docente di marketing della LUISS Prof. Matteo Caroli.

7. ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE AMM.VA ALL'ESERCIZIO DELLA ZFD

Al presente PIANO OPERATIVO DI GESTIONE si allega, ai sensi della Circolare Ag. Dogane n. 30/D del 28/06/2001, l'istanza di Autorizzazione Amministrativa semplificata all'esercizio della ZFD, opportunamente redatta sul Modello di cui all'Allegato 67 del Reg. CEE n. 2454/93 del 02/07/1993 (D.A.C.), vigente dal 26/12/2007, poi modificato dal Reg. CEE 1192/2008;

Porto di Olbia. Disciplinare zona franca doganale non interclusa

Art. 1.

La zona Franca Non Interclusa di Olbia è delimitata secondo quanto previsto dal comma 2, Art. 1, del Decreto Legislativo 10 marzo 1998, n. 75 e, segnatamente, secondo quanto previsto dall'Art. 168 Bis del Codice Doganale Comunitario approvato con Reg. CEE n.2913/92 poi integrato ed aggiornato dal Reg. CEE n.2700/2000, così come risulta PERIMETRATA nell'allegata Planimetria (ALL. N. 1) approvata dal CDA del CIPNES Gallura con delibera n. 44 in data 11/12/2015 ed approvata dal Consiglio Comunale di Olbia con Delibera n. 131 del 19/12/2015;

Art. 2.

La Zona Franca Non Interclusa di Olbia di Olbia sarà regolata e gestita secondo quanto indicato nell'allegato Piano Operativo di Gestione (ALL. N. 2) approvato dal CDA del CIPNES Gallura con delibera n. 44 in data 11/12/2015 ed approvata dal Consiglio Comunale di Olbia con Delibera n. 131 del 19/12/2015;

Art. 3.

Nella predetta Zona Franca Doganale Non interclusa (*con previsione di magazzini e/o Depositi privati di Tipo "C" privati*) è autorizzata qualsiasi attività di natura industriale o commerciale o di prestazione di servizi, ivi compreso il c.d. "*perfezionamento attivo*" delle merci, così come previsto dalle disposizioni del codice doganale comunitario vigente e dalle relative norme di applicazione, dalle quali restano disciplinate le operazioni di introduzione, deposito, manipolazione, perfezionamento attivo e passivo, esportazione e riesportazione delle merci.

Art. 4.

Il soggetto gestore della Zona Franca Doganale Aperta Non Interclusa di Olbia è stato individuato con la Delibera del Comune di OLBIA nel "**CIPNES Gallura**", anche ai sensi dell'Art. 1 lett. d) della L.R. n. 10 del 25 luglio 2008 (*Riordino delle funzioni in materia industriale*);

Art. 5.

Ai fini dello svolgimento dell'attività di controllo prevista dalla legge, viene identificata ed individuata nella Direzione della circoscrizione Doganale di Sassari l'Autorità Doganale competente.

Art. 6.

La "*delimitazione virtuale*" della Zona Franca Doganale Non Interclusa di Olbia sarà effettuata mediante la realizzazione di una "*striscia tratteggiata a terra*" di colore BLU' e ROSSO, corrente lungo il perimetro terrestre dell'attuale intera Zona Industriale di Olbia ivi compreso l'avamposto del molo Cocciani, mentre il confine marino risulta naturalmente delimitato dalla linea di battigia marina (come da cartografia, Allegato N.1) .

Art. 7.

Il soggetto gestore della sopra descritta Zona Franca Doganale Non Interclusa di Olbia, risulta l'unico interlocutore con le competenti Agenzia delle Dogane di Sassari (Dazi e accise) e con l'Agenzia delle Entrate di Olbia (Regime in sospensione/esenzione di IVA) per le comunicazioni concernenti le aziende insediate o insediande che intendono operare estero su estero, inteso come estero Extra-UE ;

Art. 8.

Rientra tra i compiti del sopra individuato "*soggetto gestore*", quello di svolgere l'attività promozionale della ZFD in argomento, volta all'attrazione degli investimenti pubblici e privati.

Il soggetto gestore promuoverà inoltre forme di collaborazione con le amministrazioni pubbliche coinvolte e i rappresentanti del mondo imprenditoriale.

Art. 9.

Le richieste di intrapresa degli operatori economici volte ad esercitare le attività imprenditoriali agevolate consentite all'interno della esposta Zona Franca sono presentate al titolare della pianificazione e della relativa area amministrativa del "*soggetto gestore*" i quali provvedono a curare ed effettuare l'istruttoria verificando i requisiti e la disponibilità dell'area e/o dell'immobile per l'intrapresa economica, riscontrando l'istanza nel termine massimo di 30 giorni.

Art. 10.

In ordine alle autorizzazioni preventive da parte dell'Autorità doganale e dell'Autorità portuale, si applicano i termini massimi non prorogabili di 90 giorni, salvo i termini più brevi di cui alla legge n. 241 del 1990.

Per la movimentazione delle merci in entrata e in uscita dalla zona franca viene redatto apposito disciplinare da parte dell'Autorità doganale che dovrà tenere conto della necessità di massima telematizzazione, trasparenza e velocità delle procedure e prevedere il meccanismo del silenzio assenso in caso di mancata conclusione del procedimento entro trenta giorni o di massimo novanta giorni solo in caso di motivate esigenze.



COMUNE DI OLBIA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prot. N. _____ del 04/02/2016
Trasmessa a mezzo mail-pec

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Francesco Pigliaru
Sua Sede
mail : presidenza@pec.regione.sardegna.it

e, p.c. Al Capo di Gabinetto della Presidenza
Dott. Filippo Spanu
Mail : filippospanu@gmail.com

Olbia, 04 febbraio 2015

OGGETTO: Istituzione della ZFD Non interclusa di Olbia e relativi chiarimenti e precisazioni sull'incontro di domani venerdì 05/02/2016 a seguito della Vs. mail del 03/02/2016.

Egregio Signor Presidente della Giunta Regionale,

in relazione alla Vostra mail inviataci il 03/02/2016 (Dott. Spanu), confidando di fugare ogni dubbio o diversa interpretazione del complesso quadro normativo, prima dell'incontro di domani ci corre l'obbligo, nel reciproco interesse, di chiarire ulteriormente quanto segue :

PREMESSO CHE:

1)-Le Zone Franche "non intercluse" con depositi privati Tipo "C" come la Nostra, rappresentano una tipologia più integrata col territorio e connessa al tessuto sociale e imprenditoriale locale. Sono infatti concepite in modo da non essere gravate da recinzioni e punti di accesso posti dallo Stato, dalle formalità e dai controlli tipici delle Zone Franche

COMUNE DI OLBIA

2

tradizionali e vi si applicano le disposizioni in materia di formalità e obbligazione doganale semplificate, applicabili secondo le modalità del regime del deposito doganale (controlli di tipo II, secondo quanto stabilito dal Regolamento CE n. 993/2001).

2)-Il Codice Doganale vigente per la citata ZFD Non interclusa, valevole peraltro fino al 30 aprile 2016, è il Regolamento (CEE) n. 2913/92 del Consiglio del 12 ottobre 1992, poi integrato ed aggiornato con il Reg. (CEE) n. 2700/2000 che ha introdotto il vigente art. 168/bis il quale contempla e prevede – segnatamente - le ZFD Non intercluse, ambedue richiamati - come si vedrà - dal D.Lgs. n. 75/98 istitutivo delle Zone Franche in Sardegna;

3)-Le disposizioni applicative sulle ZFD sono invece riportate nel Regolamento (CEE) n. 2454/93 del 02/07/1993, poi integrato ed aggiornato con il Reg. (CEE) n. 993/2001;

4)-Il D.lgs. 75/98, all'Art.1 recita infatti , testuale:

1. In attuazione dell'articolo 12 dello statuto speciale per la regione Sardegna approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, e successive modificazioni, sono istituite nella regione zone franche, secondo le disposizioni di cui ai regolamenti CEE n. 2913/1992 (Consiglio) e n. 2454/1993 (Commissione), nei porti di Cagliari, Olbia, Oristano, Porto Torres, Portovesme, Arbatax ed in altri porti ed aree industriali ad essi funzionalmente collegate o collegabili.

5)-In questo richiamo generale ed espresso al Regolamento 2913/92 formulato nella norma del D.lgs. 75/98 sopracitata, non c'è nessuna indicazione che escluda l'applicazione dell'art. 168 bis alle zone franche istituite con D.lgs.75/98, dato che il criterio cronologico, insito nel fatto che la legge 75/98 sia del 1998 e che invece il l'Art. 168 bis sia stato introdotto successivamente dal regolamento CE 2700/2000, non può essere utilizzato per il principio del primato del diritto dell'Unione su quello Nazionale (N.B.: *Gerarchia delle fonti*).

6)-Tale principio

determina l'applicazione automatica del nuovo articolo 168 bis anche al dettato del D.lgs. 75/98 quale norma nazionale, appunto, che deve essere necessariamente armonizzata con la nuova norma comunitaria.

Ciò significa che non vi è nessuna alternatività tra D.lgs 75/98 e la Zona Franca Non Interclusa richiesta, in quanto il richiamo che quest'ultima legge effettua è “*sic et simpliciter*” al Regolamento CE 2913/92 e ss.ii. e mm., senza eccezione alcuna.

COMUNE DI OLBIA

3

7)- Quanto poi alla **VERIFICA delle CONDIZIONI ECONOMICHE** richieste *“preventivamente”* dall'Agenzia delle Dogane e delle Accise in relazione ai diversi operatori, giova precisare che le stesse sono **SEMPRE SODDISFATTE ed OSSERVATE** ai sensi dell'Art. 539 del Reg. (CEE) n. 993/2001, **AD ECCEZIONE** che le *“merci trattate con il perfezionamento attivo”* siano quelle ricomprese nell'Allegato N. 73 del Reg. (CEE) 2454/93

Tali merci, com'è noto, **sono solo** quelle riguardanti:

- il settore dei cereali
- il settore del riso
- il settore dello zucchero
- il settore dei prodotti lattiero-caseari
- il settore delle uova
- il settore dei vini, eccetto i vini di qualità
- i prodotti della pesca ai quali è applicato un contingente autonomo

Tutti Settori ovviamente esclusi dalla Nostra ZFD Non Interclusa;

7-a)- In relazione a quanto sopra, **per giunta**, soccorre anche l'Art. 50-bis commi 1, 2 e, particolarmente, il comma 2-bis del D.L. 331/93 (*Convertito in Legge n. 427/93*),

CIO' PREMESSO, SI RITIENE :

A)- CHE presupposto per la “partenza della Nostra richiesta ZFD, sia la **immediata comunicazione** che l'**Agenzia delle Dogane** deve fare alla Commissione Europea, nella sua qualità di **Autorità Nazionale competente** ai sensi dell'art. 802 del Regolamento CEE n. 2454/93, come sostituito dal Regolamento CE n. 993/2001 e, di conseguenza, **determinare l'inserimento della zona franca di Olbia nella lista periodicamente pubblicata in G.U.C.E.** prima del 30 aprile 2016, diversamente la Nostra ZFD non diventerà mai operativa.

B)-CHE sia assolutamente necessario, quindi, che il Pres.te della Regione pubblichi sul B.U.R.A.S. la **Delibera di Attivazione e Perimetrazione della ZFD** ai sensi del D.Lgs n. 75/98 e del D.L. 78/2015 **sollecitando, contestualmente, l'Agenzia delle Dogane all'applicazione delle leggi vigenti succitate** e dunque, **all'immediata comunicazione alla Commissione Europea;**

COMUNE DI OLBIA

4

C)- Peraltro, fin dal settembre 2013 chiarimmo questo aspetto in Roma (via Carucci) davanti al Direttore Generale delle Dogane in Roma Dott. Peleggi ed ai Direttori dei Dazi e delle Accise in via Carucci, ovvero dopo aver rimarcato la Loro "inadempienza" rispetto al diritto dell'Unione non avendo comunicato tempestivamente alla Commissione le Zone Franche Sarde istituite con D.lgs. 75/98 dal 1998, ci diedero ragione (N.B.: esiste la videoregistrazione dell'incontro): Oggi, dopo l'Art. 13-bis del D.L. 78/2015, tale l'inadempienza sarebbe ancora maggiore. Non esistono altre interpretazioni che quella letterale delle norme.

D)-Quanto invece alla richiesta ZES da affiancarsi alla ZFD Non interclusa, occorre altresì considerare che con il D.L. 78/2015- Art. 13 bis (Renzi), il Governo ha confermato (con legge nazionale e non più con semplice D.P.C.M.) per Olbia e gli altri Comuni alluvionati la Zona Franca tout court. (Leggasi ZES con la previsione di sgravi IRPEF, IRAP per le aziende Etc.)

Che non si tratti per la Sardegna di zone franche urbane lo dice infatti la norma stessa che per la sua formulazione, ben diversa dal precedente art.12 del d.l. 78/2015 che riguarda invece le zone franche urbane dell'Emilia, non può che interpretarsi come applicativo per quei comuni tra i quali Olbia del disposto del D.lgs. 75/98 e dell'art. 12 dello Statuto Sardo.

In attesa di un Vostro cortese riscontro, ritenendoci fin d'ora a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti in merito nella giornata di domani, ci è gradita l'occasione per porgere alla S.V. Ill.Ma i nostri più cordiali saluti.

Olbia, 04 febbraio 2015

Il Sindaco di Olbia
On.le Gianni Giovannelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Vanni Sanna

P.S.: Si allega la Nuova Bozza di Accordo interistituzionale in formato World

Questo file è firmato digitalmente dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio Comunale

PEC Presidenza Regione Sardegna

Da: comune.olbia@actaliscertymail.it
Inviato: giovedì 4 febbraio 2016 13:59
A: presidenza@pec.regione.sardegna.it
Oggetto: Protocollo: AOO.c_g015.04/02/2016.0011091 - ISTITUZIONE DELLA ZFD NON INTERCLUSA DI OLBIA E RELATIVI CHIARIMENTI E PRECISAZIONI SULL'INCONTRO DI DOMANI VENERDI 05/02/2016 A SEGUITO DELLA VS. MAIL DEL 03/02/2016.
Allegati: Lett_Pigliaru_04_02_2016.pdf; Lett_Pigliaru_04_02_2016.pdf.p7m;
Nuova_Bozza_Accordo_Interistituzionale.docx;
Nuova_Bozza_Accordo_Interistituzionale.pdf; Segnatura.xml

Protocollo: AOO.c_g015.04/02/2016.0011091
ISTITUZIONE DELLA ZFD NON INTERCLUSA DI OLBIA E RELATIVI CHIARIMENTI E PRECISAZIONI SULL'INCONTRO DI DOMANI VENERDI 05/02/2016 A SEGUITO DELLA VS. MAIL DEL 03/02/2016.

PEC Presidenza Regione Sardegna

Da: comune.olbia@actaliscertymail.it
Inviato: giovedì 4 febbraio 2016 13:59
A: presidenza@pec.regione.sardegna.it
Oggetto: Protocollo: AOO.c_g015.04/02/2016.0011112 - ISTITUZIONE DELLA ZFD NON INTERCLUSA DI OLBIA E RELATIVI CHIARIMENTI E PRECISAZIONI SULL'INCONTRO DI DOMANI VENERDI 05/02/2016 A SEGUITO DELLA VS. MAIL DEL 03/02/2016.
Allegati: Lett_Pigliaru_04_02_2016.pdf; Lett_Pigliaru_04_02_2016.pdf.p7m; Nuova_Bozza_Accordo_Interistituzionale.docx; Nuova_Bozza_Accordo_Interistituzionale.pdf; Segnatura.xml

Protocollo: AOO.c_g015.04/02/2016.0011112
ISTITUZIONE DELLA ZFD NON INTERCLUSA DI OLBIA E RELATIVI CHIARIMENTI E PRECISAZIONI SULL'INCONTRO DI DOMANI VENERDI 05/02/2016 A SEGUITO DELLA VS. MAIL DEL 03/02/2016.



DiKe6 - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data 2016-02-08 15:17:14 (UTC)

File verificato: C:\Users\cscattolini\AppData\Local\Microsoft\Windows\Temporary Internet Files\Content.Outlook\E8RXTV1N\Lett_Pigliaru_04_02_2016.pdf.p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1: Giovannelli Giovanni Maria Enrico
Firma verificata: OK
Verifica di validita' online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 08/02/2016

Dati del certificato del firmatario: Giovannelli Giovanni Maria Enrico:

Nome, Cognome: Giovanni Maria Enrico Giovannelli
Numero identificativa: 361-1272275774209
Data di scadenza: 17/02/2016 13:32:01
Autorita' di certificazione: Actalis Qualified Certificates CA G1, Actalis S.p.A./03358520967, Qualified Certification Service Provider, IT
Note di utilizzo del certificato: 1.3.6.1.5.5.7.2.2 1.3.6.1.5.5.7.2.1 L'uso dei certificati emessi da Ac 669411, Trib. Milano) e' soggetto alle condizioni precisate nel Manu (<https://portal.actalis.it/Repository/Policy/Qualified/CPS>)

Firmatario 2: Sanna Giovanni
Firma verificata: OK
Verifica di validita' online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 08/02/2016

Dati del certificato del firmatario: Sanna Giovanni:

Nome, Cognome: Giovanni Sanna
Numero identificativa: 361-1327051148123
Data di scadenza: 04/02/2018 12:21:22
Autorita' di certificazione: Actalis Qualified Certificates CA G1, Actalis S.p.A./03358520967, Qualified Certification Service Provider, IT
Note di utilizzo del certificato: 1.3.6.1.5.5.7.2.2 1.3.6.1.5.5.7.2.1 L'uso dei certificati emessi da Ac 669411, Trib. Milano) e' soggetto alle condizioni precisate nel Manu (<https://portal.actalis.it/Repository/Policy/Qualified/CPS>)

**Su Carta Intestata della
Presidenza della Giunta Regionale**

**(B O Z Z A) ACCORDO INTERISTITUZIONALE PER LA PERIMETRAZIONE
E LA ISTITUZIONE DELLA ZONA FRANCA DOGANALE NON INTERCLUSA DI TIPO II
NELL'AVAMPORTO DEL MOLO COCCIANI E NELLA CONTIGUA AREA
INDUSTRIALE DI OLBIA**

(ACCORDO sostitutivo del D.P.C.M. ai sensi del modificato Art. 117 Costituzione,
Redatto ai sensi del D.Lgs. n. 75/98 e dell'Art. 12 dello Statuto Sardo)

In data 05 febbraio 2016, presso la Sede di Presidenza della Giunta Regionale in Cagliari,

sono presenti,

da una parte,

il Presidente della Giunta Regionale On.le Francesco Pigliaru e,

dall'altra parte,

il Sindaco ed il Pres.te del Consiglio Comunale di Olbia, On.le Giovanni Maria Enrico Giovannelli
ed il Dott. Vanni Sanna

tra i convenuti si redige il presente **Accordo Interistituzionale da allegare alla Delibera di G.R. :**

PREMESSO CHE:

1)- Oggetto del presente Accordo Interistituzionale, in attuazione del D.Lgs. n. 75/98, dell'Art.

12 dello Statuto Sardo e della Legge R. n. 10/2008, è la perimetrazione, la istituzione e la

gestione della Zona Franca Doganale non Interclusa di Tipo II individuata nell'avamporto

del Molo Cocciani e nella retrostante ed adiacente area industriale di Olbia, così come da allegata Planimetria di perimetrazione (**All. n. 1**);

2)-In data 10/09/2013 è stato sottoscritto tra il Comune di Olbia, l'Autorità Portuale, la Capitaneria di Porto di Olbia, il CIPNES Gallura e la Provincia Olbia-Tempio un "*Verbale di Accordo*" (**All. 2**) avente ad oggetto l'individuazione e la perimetrazione delle seguenti zone:

- *Zona Franca Doganale Interclusa, pari ad Ha 19.00.00 circa localizzata nelle aree*

del porto industriale commerciale in loc. Cocciani;

- *Zona Franca Doganale Non Interclusa di Tipo II, pari a circa Ha 700.00.00 circa localizzata nelle aree, funzionalmente collegate al porto industriale commerciale, costituenti l'agglomerato industriale produttivo gestito dal CIPNES – Gallura.*

3)-Facendo seguito alla sottoscrizione del sopra richiamato Verbale di Accordo, il Consiglio Comunale di Olbia, con Delibera n. 83 del 20/09/2013 (All. 3) dispose inoltre, all'unanimità, quanto segue:

- A. Di individuare e perimetrare l'Area industriale del Porto Commerciale Molo Cocciani - di complessivi ha 19.36.00 - quale Zona Franca Doganale interclusa (assimilabile a Magazzino/Deposito Fiscale IVA di Tipo "E"), così come risulta meglio evidenziata con il colore "GIALLO" nell'allegata planimetria di "perimetrazione" redatta in scala 1:8000 (Vedi all. 2);*
- B. Di individuare altresì tutta la restante Area dell' Agglomerato Industriale Consortile di Olbia quale luogo in cui resta impregiudicata, ovviamente, la possibilità per gli operatori economici ivi stanti di usufruire di identiche esenzioni e benefici fiscali della zona di cui al capo A) che precede, così come espressamente previsto dagli Artt. 167 Comma 3° e 168/bis del Regolamento Doganale CEE n. 2913/92 Consiglio per i Magazzini/Depositi Fiscali IVA di Tipo "C", possibilità estese a tutti gli operatori economici insediati ed insediandi contenuti come detto all'interno del perimetro iscrittore della restante area industriale consortile di Olbia;*
- C. L'area di cui al capo B) che precede, NON interclusa di tipo II ed individuata nella cartografia allegata in scala 1:8000 con linea tratteggiata di colore "ROSSO", risulta contigua, adiacente e funzionalmente collegata all'area del Porto Molo Cocciani di cui al capo A) che precede, non deve essere soggetta agli effetti della L.R. 2 agosto 2013 n. 20, in quanto espressamente prevista dalla normativa sovra ordinata (Vedasi Art. 168 bis del Regolamento CE n. 2700/2000 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/11/2000 che ha modificato il Regolamento CE n. 2913/1992 (Consiglio).*
- D. Al fine di abbreviare e semplificare le procedure istitutive della ZFD previste dal D.Lgs. n. 75/98, sentito il CIPNES Gallura, il Sindaco ed il Presidente del Consiglio Comunale, d'intesa con la Presidenza della Giunta Regionale, dopo diversi incontri hanno convenuto per l'istituzione di un'unica Zona Franca Doganale Non interclusa di Tipo II con depositi Doganali di Tipo " C – Privati " (ai sensi dell'Art. 168 bis del Regolamento CE n. 2700/2000 del Parlamento Europeo e*

del Consiglio del 16/11/2000 che ha modificato il Regolamento CE n. 2913/1992 (Consiglio), che comprenda l'avamposto del "Molo Cocciani" e l'intera retrostante ed adiacente area Industriale di Olbia, così come da allegata Planimetria di Perimetrazione (Vedi All. 1);

E. Con la Delibera del Consiglio Comunale N. 131 approvata nella seduta del 19/12/2015 (All. 4), oltre a confermare quanto esposto al capo D che precede, si è altresì conferito espresso mandato al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale :

e-1)-affinchè reiterino al Presidente della Giunta Regionale, la richiesta di Istituzione di una ZES (Zona Economica Speciale) all'interno dell'intera Zona Franca di Olbia che preveda l'esenzione totale dell'IRAP e dell'Addizionale IRPEF per le imprese insediate ed insediande ricadenti all'interno del perimetro dell'intera Zona Franca di Olbia;

e-2)-affinchè redigano la "bozza" e poi sottoscrivano l'Accordo Interistituzionale insieme al Presidente della Giunta Regionale;

4)-il presente "Accordo Interistituzionale", redatto in conformità di quanto disposto dal D.Lgs. n. 78 e dell'Art. 12 dello Statuto Sardo, sarà allegato alla Delibera di Giunta Regionale e sostituirà, ad ogni effetto di legge, il "separato D.P.C.M. istitutivo" indicato dal D.Lgs. n. 75/98, ciò ai sensi dell'intervenuta modifica dell'Art. 117 Costituzione che in materia di rapporti con l'Unione Europea ha conferito competenza concorrente con lo Stato alla R.A.S.;

5)-In relazione a quanto sopra esposto l'Amministrazione Comunale di Olbia, ai sensi dell'Art. 168 bis del Regolamento CE n. 2700/2000 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/11/2000 che ha modificato il Regolamento CE n. 2913/1992 (Consiglio) richiamato dal D.Lgs. n. 75/98, **ha unanimemente deliberato** di istituire una Zona Franca Doganale Non interclusa di Tipo II con Depositi Doganali di Tipo " C – Privati" - nell'avamposto del "Molo Cocciani " (Porto Industriale) e nella retrostante ed adiacente area industriale di Olbia;

6)-la predetta Zona Franca è costituita da parti del territorio nazionale considerati al di fuori dal territorio doganale, l'accesso alla quale è controllato dall'amministrazione doganale, dove possono essere introdotte e riesportate senza essere sottoposte ai diritti di dogana o a limitazioni all'importazione le merci di tutte le origini e natura, purchè di provenienza estera;

7)-I Depositi Franchi doganali, compresi quelli di "Tipo C- Privati" contenuti all'interno della richiesta Zona Franca non interclusa di Tipo II, sono magazzini recintati e vigilati anche ai varchi verso il mare, nei quali le merci provenienti dall'estero sono introdotte senza essere sottoposte a verifica doganale ed al pagamento dei tributi dove possono formare oggetto di manipolazioni usuali ed anche di manipolazioni non usuali (c.d. perfezionamento attivo), consentite dal Direttore regionale dell'Agenzia delle Dogane competente per territorio;

8)-In Zona Franca o in un Deposito Franco puo' essere autorizzata qualsiasi attività industriale, commerciale o di prestazione di servizi, ivi compreso il c.d. "perfezionamento attivo delle merci" purchè conformi alle vigenti disposizioni (europee) ed autorizzate dalle Autorità Doganali ";

9)- La " Zona franca non interclusa di Tipo II " è disciplinata come già detto dall'art. 168 bis dell'aggiornato Regolamento n. 2913/92 dove si prevede che le medesime sono zone Franche nelle quali le disposizioni in materia Doganale sono applicabili secondo le modalità del DEPOSITO DOGANALE ".

10)- Chiunque eserciti un'attività di magazzinaggio, lavorazione, trasformazione o vendita o acquisto di merce in una Zona Franca o in un Deposito Franco, deve tenere una contabilità di magazzino nella forma approvata dall'Autorità Doganale";

PRESO ATTO CHE:

11)-II **CIPNES Gallura**, con propria Delibera del **C.D.A. N. 44 del 11 dicembre 2015**, ha approvato il Piano Operativo di Gestione della Zona Franca qui allegato;

12)-II **Comune di Olbia**, con propria Delibera del **Consiglio Comunale N. 131 del 19/12/2015** redatta ai sensi del Cod. Doganale Comunitario introdotto con Reg. CE n. 2913/1992 (Consiglio) e ss.ii.mm. e, particolarmente, ai sensi dell'Art. 1 lettera d) della L.R. n. 10 del 25 luglio 2008 (*Riordino delle funzioni in materia di aree industriali*), ha approvato sia la **Planimetria di Perimetrazione** che il **Piano Operativo di Gestione del CIPNES Gallura** ed ha inteso affidare al medesimo **CIPNES GALLURA**, in qualità di "**soggetto gestore**", la gestione della Zona Franca Doganale Non Interclusa di Olbia di tipo II, secondo le modalità del Deposito Doganale di tipo C - Privato, così come descritte ai capi da n. 5 a n. 10 che precedono, laddove si riconducono la responsabilità della gestione al singolo operatore depositante;

13)- Il **CIPNES Gallura**, in qualità di "**soggetto gestore**", avrà pertanto cura di coordinare ed assicurare in rappresentanza delle aziende insediate ed insediande, le necessarie garanzie

fidejussorie da prestarsi in favore dell'Agenzia Interregionale delle Accise commisurate, quest'ultime, all'entità economica delle merci extra-UE stoccate dai singoli operatori depositanti che opereranno per l'internazionalizzazione e/o per il regime misto;

14)- Il CIPNES Gallura,, anche con il supporto di idonea "AEO" fornirà altresì alle nuove aziende da insediarsi ed agli operatori già insediati che opereranno per l'internazionalizzazione, estero su estero, l'assistenza tecnica presso l'Agenzia delle Dogane competente per territorio, le informazioni e le consulenze necessarie allo scopo - promuovendo altresì - nel contesto nazionale ed internazionale, il "brend" di Olbia-Free-Zone;

CONSIDERATO CHE:

15)-Il porto industriale di Olbia denominato "Molo Cocciani" e la retrostante ed adiacente intera area industriale di Olbia, risutano " **funzionalmente collegate** " da un adeguato sistema viario ed infrastrutturale (sotto-servizi), in modo tale da costituire un " **unicum funzionale** " adeguatamente controllabile, particolarmente anche alla luce della sopravvenuta normativa di settore che prevede un specifica " **taggatura** " con codice a barre che contraddistingue e differenzia nettamente le merci provenienti dall'estero extra-UE;

16)-In relazione all'istituzione della ZES (*Zona Economica Speciale di cui al capo e-1 della premessa*), il Presidente della Giunta Regionale, considerato l'impatto economico che la stessa potrebbe determinare per le entrate regionali, rimanda la decisione ad un successivo studio di maggior dettaglio;

CIO' PREMESSO, PRESO ATTO E CONSIDERATO:

1)-con il presente " **Accordo Interistituzionale** " e l'allegato " **Piano Operativo di Gestione** " (All. 5) si conviene, ai sensi dell'Art. 12 dello Statuto Sardo, del D.Lgs. 75/98, dell'Art. 168 bis del Regolamento CE n. 2700/2000 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/11/2000 che ha modificato il Regolamento CE n. 2913/1992 (Consiglio) richiamato dal D.Lgs. n. 75/98 istitutivo, **l'istituzione e l'attivazione in Olbia della Zona Franca Doganale Non Interclusa di Tipo II con Depositi Doganali di Tipo " C – Privati " ,** individuata nell'avamposto del " **Molo Cocciani** " (Porto Industriale) e nella retrostante ed adiacente area industriale di Olbia, come da allegata Planimetria di perimetrazione (All. 1);

2)-Nella Zona Franca o in un Deposito Franco individuati come sopra, puo' essere autorizzata qualsiasi attività industriale, commerciale o di prestazione di servizi, ivi compreso il c.d.

"perfezionamento attivo delle merci" in esenzione IVA, Accise e Dazi, purchè conformi alle vigenti disposizioni (europee) ed autorizzate dalle Autorità Doganali ";

3)-La predetta Zona Franca non interclusa sarà gestita dal **"soggetto gestore"** individuato dall'Amministrazione Comunale di Olbia nel **CIPNES Gallura** con sede in Olbia in Loc. Cala Saccaia, ai sensi dell'Art. 1 lett. d) della L.R. n. 10 del 25 luglio 2008 ;

3-bis)-al fine di quanto sopra, si ritiene altresì necessario l'intervento Regionale volto a coadiuvare l'azione intrapresa dal CIPNES Gallura volta al completamento della Loro **Programmazione Infrastrutturale Strategica** che di seguito si illustra :

Politiche verso l'ambiente e nuove alternative fonti energetiche:

- *Politiche di gestione ambientale e di pianificazione delle aree produttive gestite dal CIPNES orientate all'ottimizzazione delle risorse naturali ed alla riduzione dell'inquinamento sul territorio nell'ottica del modello urbanistico APEA ex art. 26 D.Lgs. 112/98;*
- *Investimenti nel fotovoltaico realizzati con diversi progetti che permetteranno di produrre, utilizzare e "vendere" l'energia solare con un più contenuto impatto ambientale ed un significativo e positivo orientamento di attenzione sociale. La realizzazione delle piste ciclabili e running coperte con pannelli fotovoltaici è un primo segno di risposte in questa direzione;*
- *Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 1mwp + 1mwp Pista ciclabile e running litoranea zona industriale - Comune di Olbia – Pittulongu;*
- *Progetto per lo sfruttamento della filiera del biometano prodotto da biogas di discarica e da biodigestore nell'ambito della gestione delle infrastrutture ambientali consorziali per la produzione e la distribuzione del biometano sia nella rete urbana che nell'agglomerato industriale consorile;*
- *Studio di fattibilità di un impianto solare a concentrazione a sali fusi integrato con un generatore di calore a biomassa da realizzare in Loc. Cava Azza Ruja (Loiri Porto San Paolo) per una potenza complessiva installata pari a circa 2,00 mwp;*
- *Progetto per la realizzazione delle opere di mitigazione delle aree a rischio idraulico all'interno dell'agglomerato industriale di Olbia;*

Nautica-Agrifood

- *Centro Multifunzionale PTE Innovazione – Internazionalizzazione (Del. G.R. RAS n. 12/22 del 10/03/2011). Il progetto di ottimizzazione e riposizionamento strutturale-funzionale della nuova Piattaforma Tecnologica Europea P.T.E. – Centro Multifunzionale di cui alla proposta progettuale trasmessa alla RAS con nota in data 28.01.2016 prot. 299, inserita nella programmazione economico-territoriale della RAS di cui alla delibera della G.R. n. 12/22 del*

10/03/2011, è suddiviso in tre grandi macro aree funzionali in connessione tra loro ed articolate come si seguito descritto:

1° LOTTO FUNZIONALE

Stralcio A: MAC-MAR SARDINIA ENTERPRISE (Mercato Agroalimentare Comunitario – Mare Nostrum)

Stralcio B: PADIGLIONE FIERISTICO – ESPOSITIVO A SERVIZIO DEL DISTRETTO DELLA NAUTICA

Stralcio C: PARCO TECNOLOGICO PER L'INNOVAZIONE E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE NEL SETTORE DELL'AGRIFOOD – INCUBATORE/ACCELERATORE D'IMPRESA – START UP

2° LOTTO FUNZIONALE

Stralcio A: CENTRO CONGRESSI – AUDITORIUM – SERVIZI ACCESSORI

Stralcio B: PARCO TECNOLOGICO PER L'INNOVAZIONE E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE NEL SETTORE DELLA NAUTICA – INCUBATORE/ACCELERATORE D'IMPRESA – START UP

Stralcio C: DELOCALIZZAZIONE DEPURATORE CONSORTILE, BONIFICA E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE AREE ESPOSITIVE SCOPERTE DA STRUTTURARE PER EVENTI NEL SETTORE DELLA NAUTICA

3° LOTTO FUNZIONALE

Stralcio A: SERVIZI COMPLEMENTARI, PARCHEGGI E VERDE ATTREZZATO

Stralcio B: REALIZZAZIONE PONTILE PER ATTRACCO IMBARCAZIONI DA DIPORTO

- *Barcamper: progetto nazionale di animazione economica patrocinato dalla UCINA NAZIONALE rivolto allo scouting e selezione delle migliori startup innovative nel comparto della cantieristica nautica e dell'agroalimentare.*

Infrastrutture di rete e nodali e di servizio al sistema produttivo

- *Costruzione della S.S. 131 DCN, tratto circonvallazione ovest del centro urbano di Olbia , del tipo III CNR nel territorio del Comune di Olbia.*
- *Completamento del porto commerciale secondo la configurazione definita dal vigente Piano Regolatore Industriale delle aree gestite dal CIPNES – Gallura (pavimentazione dei piazzali operativi, sviluppo della linea banchine ed escavazione).*
- *Piano di viabilità razionalizzata, per una maggiore sicurezza della viabilità in zona industriale.*
- *Raccordo Ferroviario dell'agglomerato industriale con il Porto commerciale*
- *Parco tecnologico attrezzato: incubatore per la sperimentazione e l'accelerazione delle startup innovative*
- *Progetto per la realizzazione di rustici industriali a servizio degli operatori del settore artigianale*

4)-Il presente "Accordo Interistituzionale" insieme al "Piano Operativo di Gestione" ed alla "Planimetria di Perimetrazione", saranno allegati a conforme Delibera di Giunta Regionale che ai sensi dell'intervenuta modifica dell'Art. 117 Costituzione **sostituirà**, a tutti gli effetti di legge, il "separato D.P.C.M. istitutivo" indicato dal D.Lgs. n. 75/98.

5)-Valutato che l'Art. 288 del Regolamento N. 952 CE a partire dal 1 giugno 2016 non permetterà più agli Stati membri di attivare direttamente alcuna Zona Franca (N.B.: *occorrerebbe infatti richiederla direttamente alla UE*);

6)-Considerato che la Delibera di G.R. Istitutiva completa degli allegati di cui al punto 4) che precede sarà vigente il giorno successivo alla pubblicazione della medesima sul B.U.R.A.S.,

Il Presidente della Giunta Regionale si impegna ad assumere la Delibera di G.R. Istitutiva della Zona Franca entro 30 giorni a far data dal ricevimento dell'Istanza corredata dall'ultima Delibera del Consiglio Comunale n. 131 del 19/12/2015 ed a provvedere, con l'urgenza che il caso richiede, alla sua Pubblicazione sul B.U.R.A.S.;

7)-Le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente Accordo;

Cagliari, li 05/02/2016

Il Sindaco di Olbia
Comunale

On.le Gianni Giovannelli

il Pres.te della Giunta Reg.le

On.le Francesco Pigliaru

Il Pres.te del Consiglio

Dott. Vanni Sanna

N.B.: Già in Vostre mani.

ALLEGATI : 1)-Planimetria di perimetrazione della Zona Franca;

2)-Verbale di Accordo tra Comune, Cipnes, Aut. Portuale, Provincia e Capitaneria);

3)-Delibera del Consiglio Comunale n. 83 del 20/09/2013;

4)- Delibera del Consiglio Comunale n. 131 del 19/12/2015;

5)-Piano Operativo di Gestione della Zona Franca;

